

“Millant’annos... ... Viaggio nel tempo tra Mare e Sardegna”

Scheda spettacolo

Testi

“Millant’anni” di Giulio Angioni

Interpretazione

Carlo Antonio Angioni

Musiche

Andrea Congia – Chitarra classica

Andrea Pisu – launeddas ed elettroneddas



Un viaggio nel tempo in Sardegna ispirato liberamente all'ipotesi di viaggio di D. H. Lawrence e attraverso i testi di Giulio Angioni. A compierlo è Gonnai, bambino nuragico che crescerà nello scorrere di un tempo che tutti abbiamo vissuto, senzienti o no, e che da quelle epoche lontane attraverserà la storia per arrivare ai nostri giorni.

“Millant’anni...” è un lavoro sulla parola letta, è un libro masticato e restituito dagli artisti in scena sotto forma di suoni, suggestioni, ricordi, emozioni, potenza della narrazione. È una metempsicosi che attraversa la storia della Sardegna e delle sue occupazioni, seguendo i passi di un bambino che è in fondo ciascuno di noi. Così il suo crescere nel tempo è il nostro rafforzarsi nell'identità. Una identità che - come scopriremo insieme - preesiste alle condizioni esterne ed è da ricercare all'interno di ognuno, prima ancora che nel contesto abitato o nella lingua parlata. Una identità che si esprime, nel suo grado più autentico, in un rapporto muto con il proprio



essere, e che vive custodita dentro un luogo inattaccabile. Il nostro luogo, da cui possiamo ripartire, in qualunque momento.

Gli autori

D.H. Lawrence (1885 - 1930)

Fu un romanziere vigoroso ed originale, che rispecchiò efficacemente la rivolta della sua generazione contro l'epoca vittoriana, considerato profeta e mistico del sesso con quasi mezzo secolo di anticipo sui figli dei fiori.

Giulio Angioni

Giulio Angioni insegna Antropologia culturale nell'Università di Cagliari dal 1981. Ama segnalare che ha avuto come maestri Ernesto De Martino e Alberto Mario Cirese, che ha studiato e insegnato in Germania, in Francia e in Gran Bretagna, che ha studiato molto i Gias di Trexenta in Sardegna e che come scrittore ha raccontato soprattutto di un luogo detto Fraus...

Associazione Culturale Artificio

Artificio è una **associazione culturale** nata nel 2008, senza scopo di lucro, indipendente e non legata a nessun gruppo ideologico, politico, religioso, economico. Scopi dell'associazione sono la promozione e la **divulgazione di manifestazioni culturali e artistiche** (teatrali, musicali, grafico-pittoriche, fotografiche, letterarie) realizzate in sinergia con altre realtà del territorio, nell'ottica della creazione di una rete virtuosa e partecipativa che rimetta al centro della scena, politica, sociale, culturale, le persone e i loro bisogni. Un'attenzione speciale e più specifica è dedicata alla **sperimentazione** e alla messa in scena di lavori incentrati sulla relazione tra **parola e musica** e alla divulgazione della letteratura in generale con particolare attenzione per la letteratura sarda.

Luogo d'incontro e di aggregazione che nel nome di interessi culturali assolve alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente e incoraggiando la continua evoluzione delle coscienze.

Arte Cultura e Società sono le parole che meglio descrivono l'anima di Artificio, il cui nome ricorda le botteghe artigiane e i manufatti, evocando il potere umano della creazione ad arte come mimesi e invenzione.



Gli interpreti

Carlo Antonio Angioni

Attore cinematografico e teatrale, inizia il suo percorso nel 1995. Ha studiato recitazione con *Yoshi Oida*, *Miriam Goldschmidt* e *Jean Guy Lecat* (C.I.C.T. di *Peter Brook*), *Francesco Brandi*, *Paolo Bonacelli*, *Maria Consagra*, *Paolo Puppa*, *Marco Gagliardo* (Teatro di Sardegna), *Pierfranco Zappareddu*, *Yves Lebreton*, *Francesco Origo*, *Anna Maria Cianciulli* (New York film academy), *Michael Margotta*. Recita nel film "5x2" di *François Ozon* (Cannes 2004), nella serie televisiva "Crimini" in "Disegno di Sangue" di *Gianfranco Cabiddu* (RAI Fiction). Nel teatro, tra gli altri, ha lavorato con: *Gianluca Medas* (Paddori, Eleonora d'Arborea, Il disertore), *Paolo Angioni* (Il Calapranzi di *Harold Pinter*), *Marco Gagliardo* (Ai no fuan - Inquietudine d'amore di *Yukio Mishima*), *Maurizio Saiu* (Calimero - Più o Meno), *Antonio Silvagni* ("Città Fiorino" festival Marte) *Angelo Savelli* (Umoristica '900) È regista e attore in "Inferno Bianco" di *Duilio Pallottelli*, scrive, dirige e recita con *Nunzio Caponio* in "Psicoanaleasy", è attore nei "Match d'improvvisazione teatrale" curati da *Francesco Brandi* (Teatro di Sardegna), è attore protagonista in "Delirio a due" di *Eugene Ionesco*, regia *Dafne Turillazzi* per Akròama. Nel 2009 è curatore artistico di *Canone Inverso* (Cagliari) e curatore di numerosi readings, tra cui *L'amore del bandito*, "Perdas de fogu" e "L'albero dei microcheap" (di *Massimo Carlotto*, *Mama Sabot* e *Francesco Abate*). Nel 2009 fonda l'Associazione culturale "Libri à Buffet", di cui è il direttore artistico-organizzativo e con cui cura la rassegna di "parole note e cucina" che ha visto come ospiti svariati scrittori quali *Carlotto*, *Carofiglio*, *Ammaniti*, *Buticchi*, *Perissinotto*, *Varesi*, *Nori*, *Wu Ming*, *Elias Mandreu*, *Tassinari*. Nel 2010 diviene direttore artistico e presidente di *Artificio Associazione Culturale*, per la quale cura la rassegna di giornalismo di inchiesta "Teatro di Guerra", giunta quest'anno alla sua V edizione, e la conferenza-spettacolo "Crimini Coniugali", incentrata sul tema della violenza sulle donne.

Andrea Congia

Nasce a Cagliari nel 1977. Laureato in Filosofia e laureando in Etnomusicologia presso il Conservatorio di Cagliari. Chitarrista (chitarra classica, baritono e fretless) e autore nelle formazioni musicali sperimentali *Nigro Minstrel* e *Mascherada* (2000-2006) e *Jaga Trio*, *Stria Primitiva*, *Keltaloth* e *Trio Antagonista* (2007-2008). Da anni prosegue sulla strada della coniugazione di Parola e Musica in collaborazione con diversi artisti. Molti i titoli che l'hanno visto protagonista in tal senso: *Ecate in Flags* (2001-2007), *Ereignis* (2004), *Delta Slave - Lo schiavo e il Caso* (2004-2005), *Zoe l'accalappiabambini* (2005), *Atto Unico* (2005), *I delitti della Rue Morgue* di *Edgar Allan Poe* (2006), *Il segugio, la Notte e l'Inferno Terrestre* (2007), *Il Canto del Dominatore* (2007), *Campanas, una lettura di Francesco Masala* (2007), *Il demonio è cane bianco - di Sergio Atzeni* (2007), *Passaggio alle Colonne d'Ercole* (2007), *Memoria del Vuoto - di Marcello Fois* (2007), *Diavoli di Nuraiò - di Flavio Soriga* (2007), *La vedova scalza -*



di Salvatore Niffoi (2007), Il dono di Natale - di Grazia Deledda (2007), Al Caffè del Silenzio - di Giorgio Todde (2008), La Bravata del Ragazzo Meccanico (2008), Sonetàula - di Giuseppe Fiori (2008), Diario di una maestrina - di Maria Giacobbe (2008), Apologo del Giudice Bandito - di Sergio Atzeni (2008), L'ultimo Mamuthone - di Gianluca Medas (2008), Narrazione sul Fuoco - di Gianluca Medas (2008), Racconti con Colonna Sonora - di Sergio Atzeni (2008), Il Cinghiale del Diavolo - di Emilio Lussu (2008), Angelina Jolie da Gomorra - di Roberto Saviano (2008), Paolo di Tarso (2008).

Andrea Pisu

Nato nel 1984, è un musicista italiano. Suonatore di launeddas (le launeddas elettriche, o elettroneddas, create da Francesco Caputzi) di Villaputzu, ed è allievo di Aurelio Porcu. Si cimenta in vari generi: free jazz (ha eseguito un concerto con il sassofonista Evan Parker), rock, musica classica, blues. Ha partecipato a numerose manifestazioni in tutta Europa e non solo, portando la tradizione di Villaputzu sui palchi di numerosi festival internazionali del folklore (Los Angeles, New York, Grecia, Francia, Spagna, Germania, Polonia, Austria, Svizzera, Inghilterra ecc.). Ha all'attivo tre lavori discografici "Pass'e tresì", "Oltre il confine" e "Sonadores in Ramadura" in collaborazione con l'organettista Vanni Masala. Nel 2001 nel "Festival Mondiale Del Folclore" di Gorizia ha ricevuto l'"Oscar del Folclore" e nel 2005 a Siligo ha invece conseguito il premio "Maria Carta", che lo inserisce a pieno titolo nel novero dei virtuosi della tradizione launeddistica.

Per info e disponibilità date

Tel: +39 348 9365744

Email: info@artificio.it